



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 753 del 18/02/2025

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 732 del 18/02/2025

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 31/2018, adottata con D.D. n° 950 del 30.07.2018 a favore della **Società CO.M.MAN. s.r.l.u. di Mangano Giuseppe** per l'esercizio dell'attività di frantumazione inerti e recupero R5 con annessa attività di messa in riserva R13 svolta nello stabilimento sito in loc. Tremestieri Vill. Larderia Strada Comunale n° 66 del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;

- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 178 del 23/12/2020;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** l’AUA n° 31/2018, adottata con D.D. n° 950 del 30.07.2018 a favore della **Società CO.M.MAN. s.r.l.u. di Mangano Giuseppe** ai sensi del comma 1 lett. c), e) e g) dell’art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii. per l’esercizio dell’attività di frantumazione inerti e recupero R5 con annessa attività di messa in riserva R13 da svolgere nello stabilimento sito in loc. Tremestieri Vill. Lardereria Strada Comunale n° 66 del Comune di Messina;
- VISTO** il Provvedimento di iscrizione n° 08 del 20.07.2018 con il quale si è proceduto al rinnovo dell’iscrizione/autorizzazione al n° 3/2013 del Registro Provinciale dei Recuperatori dei Rifiuti della ditta CO.M.MAN. s.r.l.u. per l’esercizio dell’attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 disposto dal Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione e parte integrante dell’AUA;
- VISTO** il Provvedimento Unico n° 21/2018 del 31.08.2018 prot. n° 215141 con il quale il SUAP di Messina ha rilasciato l’AUA;
- VISTA** la D.D. n° 771 del 14.09.2020 con la quale si è proceduto alla modifica dell’AUA n° 31/2018 per la variazione della quantità annuale di alcune tipologie di rifiuti, per la realizzazione di una nuova area di messa in riserva R13 e per l’inserimento di un nuovo punto di emissione E1 riguardante l’installazione di un impianto per la produzione di misto cementato;
- VISTO** il Provvedimento di iscrizione n° 6 del 03.08.2020 con il quale si è proceduto alla modifica e alla revoca del Provvedimento n° 8 del 20.07.2018 parte integrante della D.D. n° 771 del 14.09.2020;
- VISTA** la richiesta di modifica dell’AUA n° 31/2018 ai sensi dell’art 6 del D.P.R. n° 59/13 per l’introduzione di un nuovo titolo abilitativo di cui alla lett. a) per l’allaccio alla rete acque nere e acque bianche della pubblica fognatura comunale e per il titolo abilitativo di cui alla lett. c) per l’installazione di un nuovo punto di emissione E2, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 34792 del 27.09.2023 ad integrazione delle precedenti note prot. n° 33268 del 12.09.2023 e n° 33658 del 15.09.2023, assunte al Protocollo generale di questo Ente rispettivamente al n° 34038/23 del 27.09.2023, n° 31851/23 del 13.09.2023 e n° 32303/23 del 15.09.2023;
- VISTA** la nota protocollo n° 36078/23 del 10.10.2023 di questa Direzione con la quale vengono richieste alla Ditta alcune integrazioni documentali;
- VISTA** la nota, pervenuta tramite SUAP protocollo n° 39426 del 03.11.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 40316/23 del 06.11.2023, con la quale la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;
- VISTA** la nota del Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina protocollo n° 341106/2023 del 06.12.2023, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 45823/23, con la quale vengono richieste delle integrazioni documentali per il rilascio del N.O. acustico;
- VISTE** le integrazioni documentali trasmesse dalla Ditta, tramite SUAP con note protocollo n° 42502 del 04.12.2023 e n° 43969 del 15.12.2023, assunte al Protocollo generale di

- VISTO** questo Ente rispettivamente al n° 45546/23 del 05.12.2023 e 47495/23 del 15.12.2023; il parere favorevole espresso dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente e Sanità del Comune di Messina con nota protocollo n° 15235/2024 del 17.01.2024, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 2270/24 del 17.01.2024. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTA** l'ulteriore richiesta di integrazione documentale per il rilascio del N.O. acustico da parte del Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina, trasmessa dal SUAP con nota protocollo n° 3566 del 01.02.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 4518/24;
- VISTA** la nota di questo Ufficio, protocollo n° 12279/24 del 13.03.2024, con la quale si comunica la convocazione della Conferenza di Servizi in modalità asincrona invitando gli Enti ad esprimere il proprio parere di competenza;
- VISTA** la nota del Servizio Opere Pubbliche del Dipartimento Servizi Tecnici del Comune di Messina, protocollo n° 128826/2024 del 03.04.2024, ns. protocollo n° 16012/24 del 08.04.2024, con la quale si comunica che, riguardo al rilascio di eventuale allaccio alla rete comunale delle acque bianche e delle acque meteoriche trattate provenienti dallo stabilimento di che trattasi, nella S.P. 39 non esiste alcuna condotta comunale delle acque bianche/meteoriche;
- VISTA** la relazione fonometrica inoltrata dalla Ditta tramite SUAP con nota protocollo n° 16939 del 15.05.2024, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 22148/24 del 16.05.2024;
- VISTA** la nota di questo Ufficio, protocollo n° 23423/24 del 23.05.2024, con la quale a seguito delle ulteriori integrazioni indice nuova Conferenza di Servizi in modalità asincrona;
- VISTO** il parere a condizione per lo scarico in rete comunale acque nere, trasmesso dall'AMAM S.p.A. con nota protocollo n° 11520/2024 del 27.05.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 23800/24;
- VISTO** il N.O. acustico con prescrizioni rilasciato dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina con nota protocollo n° 214467/2024 del 19.06.2024, pervenuta tramite SUAP con prot. n° 4392 del 28.01.2025, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 3662/25. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTA** la nota del Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1 protocollo n° 45969 del 26.06.2024, pervenuta tramite SUAP con protocollo n° 25433 del 27.06.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 29241/24, con la quale vengono richieste alcune integrazioni documentali necessarie per l'espressione del parere di competenza;
- VISTA** la nota di questo Ufficio, protocollo n° 38796/24 del 10.09.2024, con la quale si sollecita la Ditta ad integrare quanto richiesto dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA** la nota protocollo n° 40093 del 08.10.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 43761/24, con la quale la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;
- VISTO** il parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per l'installazione di un nuovo punto di emissione E2 (frantoio cabina chiusa) rilasciato dal Dipartimento dell'Ambiente Regionale Serv. 1 con nota protocollo n° 3465 del 21.01.2025, pervenuta tramite SUAP con prot. n° 4392 del 28.01.2025, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 3662/25. Tale parere si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 3);

CONSIDERATO	che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
DARE ATTO	dell'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 114 del 01/06/2021, azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
VISTO	il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	lo statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
VISTO	l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTA	la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
VISTO	che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 29.01.2025

PROPONE

per quanto sopra in premessa di

AGGIORNARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 31/2018, adottata con D.D. n° 950 del 30.07.2018 e modificata con D.D. n° 771 del 14.09.2020, a favore della **Società CO.M.MAN. s.r.l.u. di Mangano Giuseppe** per l'esercizio dell'attività di frantumazione inerti e recupero R5 con annessa attività di messa in riserva R13 e produzione di misto cementato svolta nello stabilimento sito in loc. Tremestieri Vill. Larderia Strada Comunale n° 66 del Comune di Messina.

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) I reflui depurati dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in pubblica fognatura.

Art. 2) I valori limite di emissioni non possono in alcun caso esse conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art 101 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore, inoltre, dovrà:

- a) documentare fotograficamente la posa in opera del sistema di gestione delle acque di dilavamento, ossia, delle vasche di accumulo/sedimentazione e dei filtri annessi, delle tubazioni afferenti ed efferenti a dette vasche, dei principali raccordi idraulici e del punto di scarico in pubblica fognatura che dovrà essere realizzato e messo in esercizio entro mesi SEI dal rilascio del presente provvedimento;
- b) dotarsi, a valle della fase di accumulo/sedimentazione della prima pioggia, di filtro per la disoleazione e di filtro (in poliuretano o carboni attivi, etc.) a maglia idonea a trattenere le polveri di vetroresina;
- c) eseguire annualmente, a far data dalla notifica del presente atto, in occorrenza di evento meteo, analisi chimiche sulle acque meteoriche di prima pioggia da campionarsi a valle del depuratore/trattamento preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD,

BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Idrocarburi totali Ferro e Solfati, inviando gli esiti analitici all'AMAM S.p.A., all'ARPA Sicilia e a questo Ente entro 60 gg dalla data del campionamento;

- d) mantenere separata la linea di scarico dei servizi igienici rispetto alle altre linee idrauliche, prevedendo distinti pozzetti di ispezione per il campionamento delle acque reflue meteoriche;
- e) non immettere nel sistema sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati alla pubblica fognatura. In particolare è vietato immettere sostanze infiammabili, esplosive, radioattive che possano sviluppare gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti;
- f) non accettare nel proprio depuratore reflui provenienti da lavorazioni proprie o terze;
- g) assicurare la manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva di oli e sedimenti, al fine di non ridurre volumi e tempi detentivi utili alla depurazione, annotando regolarmente le operazioni di svuotamento e quelle relative al disoleatore;
- h) garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, oli, filtri esausti, etc.) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi TRE dal rilascio dell'AUA, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
- i) mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento meteorico;
- j) attivare i bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso tra le fasi dissabbiatura/desolazione/filtrazione esclusivamente in concomitanza con un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o del sistema di allontanamento o danneggiamento ulteriore del depuratore). In ogni caso il Gestore è tenuto a sospendere il conferimento in pubblica fognatura fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di carico e depurazione dei reflui.

Titolo abilitativo lett. c)

Art. 4) La Ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto di produzione di misto cementato. Viene fissato il limite alle emissioni, alla luce della vigente normativa, come di seguito riportato:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinante	Limite mg/Nm ³
E1	Depolverizzatore soppressione del cemento	Polveri	40 ⁽¹⁾
E2	Depolverizzatore Frantoio	Polveri	40 ⁽¹⁾

(1) D.A. n° 19Gab del 11.03.2010

Art. 5) Il Gestore, dovrà, almeno **quindici giorni** prima della messa in esercizio dell'impianto relativo al punto di emissione E2, darne comunicazione a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1. La Ditta dovrà, altresì, comunicare, una volta che l'impianto è a regime (massimo 30 gg dalla data di messa in esercizio), a questa Direzione e all'ARPA Sicilia, con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate **le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni**, per almeno due volte ed in giorni diversi, e trasmettere i risultati delle analisi entro 30 giorni dall'avvenuta misurazione.

Art. 6) Il Gestore dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni sugli impianti a pieno regime, comunicando la data in cui verranno svolte le prove, dandone preavviso con almeno 15 giorni di anticipo, a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1 affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai

sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a trasmettere ai suddetti Enti, i certificati che dovranno essere redatti in conformità alle indicazioni riportate **nell'allegato 4** al presente provvedimento e trasmessi alle Autorità competenti entro 60 giorni dalla data in cui sono stati effettuati i campionamenti. Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni si dovrà fare riferimento alle norme tecniche CEN e, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali vigenti. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nel rispetto di quanto riportato dall'Allegato VI, parte V, del D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii.

Art. 7) Il Gestore dovrà inoltre:

1. identificare chiaramente i camini con la denominazione, riportata univocamente con scritta indelebile, indicando anche le dimensioni del condotto in corrispondenza del punto di prelievo;
2. dotare i punti di emissione (E1 e E2) di idonei tronchetti di prelievo dimensionati e posizionati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti;
3. rendere conformi i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione delle emissioni periodiche, ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D.lgs. N° 81/2008 ss.mm.ii.);
4. osservare la normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
5. rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'All. V alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine del contenimento delle emissioni diffuse in tutte le fasi del ciclo produttivo.

Per tutte le altre prescrizioni e/o adempimenti non espressamente riportati, il Gestore dovrà attenersi a quanto indicato nell'All. 3.

Titolo abilitativo lett. g)

Art. 8) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle presenti nel Provvedimento di modifica e revoca n° 6 del 03.08.2020 rilasciato dal Servizio Gestione Controlli Rifiuti di questa Direzione, che si allega al presente atto (All. 5).

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 9) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche e seguire quanto imposto nell'All. 2.

Ulteriori prescrizioni

Art. 10) Il Gestore dovrà informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione.

Art. 11) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore e alla società che ne detiene il controllo;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indica che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che

possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;

3. scarico reflui: indicazione di: gestione dei sistemi di accumulo e depurazione delle acque di precipitazione, quantità di fanghi e/o altre scorie inviate a smaltimento, esiti analitici di cui all'art. 3;
4. emissioni in atmosfera: data degli autocontrolli svolti ai punti di emissione, accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti e degli impianti di abbattimento presenti nello stabilimento e tutte le operazioni di manutenzione eseguite sugli stessi, che dovranno essere annotate su apposito registro riportando la data ed il tipo di intervento e il nome dell'operatore che ha svolto l'attività al fine di garantirne l'efficacia. Inoltre dovranno essere riportate le date delle sostituzioni dei filtri effettuate, allegando copia della documentazione relativa al conferimento/smaltimento dei rifiuti;
5. rifiuti: dati sulla gestione dei rifiuti così come indicato nell'allegato 5;

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Art. 12) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 13) Il presente aggiornamento fa parte integrante dell'AUA n° 31/2018 e della sua modifica e non incide sulla durata dell'autorizzazione già rilasciata.

Art. 14) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 15) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 16) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa di settore.

Art. 17) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 10 del 31/01/2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

DETERMINA

per quanto in premessa di

AGGIORNARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 31/2018, adottata con D.D. n° 950 del 30.07.2018 a favore della **Società CO.M.MAN. s.r.l.u. di Mangano Giuseppe** per l'esercizio dell'attività di frantumazione inerti e recupero R5 con annessa attività di messa in riserva R13 e produzione di misto cementato svolta nello stabilimento sito in loc. Tremestieri Vill. Larderia Strada Comunale n° 66 del Comune di Messina.

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli articoli da 1 a 17 sopra riportati;

DISPORRE l'inoltro del presente documento al SUAP di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza alla Ditta interessata, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1, all'Area tecnica del Comune di Messina, all'AMAM S.p.A. e all'ARPA Sicilia, dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. n° 33 del 14/03/2013 e verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Provvedimenti" sezione di II livello "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- che tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/90 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657, indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, li 14.02.2025

Il Dirigente

Dott. Ing. Giovanni Lentini

Firmato digitalmente